



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 03.06.2017

Ordinanza n. 301/terr Prot. n. 4804

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 17.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1665 (scheda AeDES n.4446), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via Pio La Torre n°5, destinata a deposito, **identificata al Foglio 5, mappale 376, sub.11 porz. e 12 porz.**, di proprietà dei **sig.ri:**

- **VENANZANGELI LUCIANO (sub.12 porz)**, nato a Pieve Torina (MC) il 14/12/1942, C.F. VNNLCN42T14G657U e residente a Pieve Torina (MC) in Via Pio La Torre, 5;
- **RICCI CARMELA (sub.12 porz)**, nata a Ceccano (FR) il 26/08/1952, C.F. RCCCML52M66C413P e residente a Pieve Torina (MC) in Via Pio La Torre, 5;
- **VENANZANGELI BRUNO (sub.11 porz)**, nato a Pieve Torina (MC) il 04/12/1939, C.F. VNNBRN39T04G657R e residente a Pieve Torina (MC) in Via Pio La Torre, 5;
- **FALCO LIDIA (sub.11 porz)**, nata a San Pietro Vernotico (BR) il 02/10/1955, C.F. FLCLDI55R42I119Q e residente a Pieve Torina (MC) in Via Pio La Torre, 5;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B" e "F", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai **sig.ri VENANZANGELI LUCIANO, RICCI CARMELA, VENANZANGELI BRUNO e FALCO LIDIA** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDEA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per altezza di altezza ed età di costruzione e/o piani stabili, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i suoi compiti di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi di tutti i dati, va indicata la sua posizione. Presenza varco: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interni, d'esternità, angoli). Dimensione varco: se il varco è un varco di fondazione, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condottrio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Conoscenza Specificare se l'edificio è coordinato alle norme UNI 1114, metri o geografiche LA Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (WGS84 o WGS54). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte. Per gli edifici in legno si segnalano le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in legno e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in legno e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte. Per gli edifici in cemento armato si segnalano le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in cemento armato e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in cemento armato e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte. Per gli edifici in legno si segnalano le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in legno e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in legno e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte. Per gli edifici in cemento armato si segnalano le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in cemento armato e al 2° livello (B2) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in cemento armato e al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposte.

Gli: c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

G2: muratura su c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

G3: muratura mista c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

H1: muratura mista c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

H2: muratura mista c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

H3: muratura mista c.a. (altre strutture in muratura) su muratura

La compilazione della Scheda deve essere solo alle altre strutture.

Per le strutture in muratura le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND. In particolare si fa riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno estremo; è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: a) la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel modo ragionevolmente previsto la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va scelto quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento, parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sezione 10 - Altre osservazioni

Sezione 11 - Altre osservazioni

Sezione 12 - Altre osservazioni

Sezione 13 - Altre osservazioni

Sezione 14 - Altre osservazioni

Sezione 15 - Altre osservazioni



SCHEDEA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)



Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

Protezione Civile

ID SCHEDEA

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

ID SCHEDEA

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

44465

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate		A testitura regolare e di buona qualità (Pietre, mattoni, blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastrini isolati		Mista	
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Velle senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Velle con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta rigida (travi in legno con soletta rigida, travi in ferro, ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta rigida (travi in legno con soletta rigida, travi in ferro, ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (travi in legno con soletta rigida, travi in ferro, ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Livello-estensione	Danno (%)				Prove di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione
1 Surtire verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Soli	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Impugnatura - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Basse preesistenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Tipo di danno	Presenza Danno		Prove di P.I. eseguiti			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Trasmissione e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☐	☐	☐	☐	☐	
5 Danno alla rete idrica, loggioni o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	

Causa	Pericolo su:				Prove di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Olivello di accesso	Barriere protettive	
1 Troli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Troli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio Agibile (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma Agibile con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce l'ispezione degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito F proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 0 Solo dell'esterno	2 0 Parziale	3 0 Completa (>2/3)	4 0 Non eseguito per:	A 0 Sopralluogo rifiutato (SR)	B 0 Rudezza (RU)	C 0 Demolito (DM)
8-D Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate <td colspan="7"></td>							
Unità immobiliari inagibili	<u>004</u>	Nuclei familiari evacuati <u>00000</u> N° persone evacuate <u>00000</u>					

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

LE TAMPONATURE DELL'EDIFICIO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA ADIACENTE SONO DISTACcate E POTREBBANO CADERE SUGLI INGRESSI DELL'UNITA'. SI PRECISARE TRAMESTINATURA SINO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Firma MA Bk

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ROBERTO BELCANTINI

LORENZO PALARIN

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI

PIEVETORINA

C.O.M.

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. | | | 1

PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐	PRIVATA ☒	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. [REDACTED]	[REDACTED]
		DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐	PRIVATA ☒	INDIRIZZO VENANZANGELI LUGIANO PIOLA TORRE N. Civ. [REDACTED] 5	TRASENNARE AREE DI ACCESSO A CAUSA DI PERICOLO ESTERNO DA EDIFICIO ADIACENTE
		DESTINAZIONE D'USO DEPOSITO	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. 007
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐	PRIVATA ☐	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. [REDACTED]	[REDACTED]
		DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐	PRIVATA ☐	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. [REDACTED]	[REDACTED]
		DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]

Squadra N.

A1665

Data

171212

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

[REDACTED]